



COMUNE DI BAONE

Provincia di Padova

REGOLAMENTO COMUNALE
DELLA CONSULTA DEI GIOVANI

Approvato con delibera del Consiglio Comunale del n. 71 del 23.12.2019

REGOLAMENTO DELLA CONSULTA COMUNALE DEI GIOVANI

Articolo 2 - Attribuzioni

A) La Consulta è un organo consultivo dell'Amministrazione Comunale, alla quale presenta proposte inerenti alle tematiche giovanili e, dalla quale, ne riceve. La Consulta rappresenta un'istituzione democratica autonoma senza fini di lucro, aperta a tutti i giovani di Baone, residenti e non, che mostrino interesse a partecipare alla vita sociale, politica, associativa ed amministrativa del paese. Fonda la sua azione sul rispetto della persona, dell'ambiente, sulla pluralità di idee e sulla solidarietà. Si pone come strumento di garanzia per una reale partecipazione della comunità giovanile alla vita amministrativa di Baone, attribuendosi il compito di individuare e proporre iniziative a favore dei giovani.

B) La Consulta attende, pertanto, alle finalità sotto indicate:

1) fornisce pareri sulle deliberazioni dell'Amministrazione Comunale che riguardano le tematiche giovanili, con particolare riguardo all'ambito educativo, formativo, culturale e di approccio al mondo del lavoro, favorendo il raccordo fra il mondo giovanile locale e le istituzioni;

2) elabora documenti e proposte di atti da sottoporre ai competenti organi dell'Amministrazione Comunale inerenti alle tematiche giovanili, tramite i quali concorrere alla migliore definizione delle stesse;

3) promuove dibattiti, ricerche, incontri e manifestazioni inerenti alle tematiche giovanili;

4) elabora, in occasione della presentazione del bilancio di previsione annuale, progettualità ed obiettivi finalizzati al sostegno di bisogni e delle istanze aggregative, sociali e del tempo libero dei giovani;

5) sottopone all'amministrazione opportunità di finanziamenti derivanti dalle istituzioni pubbliche e private che abbiano ad oggetto finalità riconducibili ai progetti giovanili sul territorio.

C) I membri della Consulta dovranno essere scelti fra giovani di età compresa fra i 17 ed i 30 anni, e dureranno in carica fino alla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale,

senza decadere al raggiungimento del trentunesimo anno di età. La Consulta, ed in particolare il Consiglio Direttivo, dovrà essere espressione delle esigenze dei Giovani che frequentano la Scuola secondaria di secondo grado, Università o che sono appena entrati nel mondo del lavoro. Pertanto, i membri del Consiglio direttivo (Art. 5) saranno i rappresentanti di questi tre fasi di crescita del Giovane.

Capo II - ORGANI DELLA CONSULTA

Articolo 3 - Organi

A) Sono organi della Consulta:

- 1) l'Assemblea;
- 2) Il Consiglio Direttivo;
- 3) Il Presidente;
- 4) Il Vicepresidente;
- 5) Il Segretario.

Articolo 4 – I 'Assemblea

A) L'Assemblea è organo centrale della Consulta ed è composta da tutti i giovani residenti del Comune, e non, che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare ai lavori della Consulta secondo l'Art. 13 (Selezione) del presente regolamento.

B) L'Assemblea svolge i seguenti compiti:

- 1) propone al Consiglio Direttivo, anche attraverso l'apposito portale web della Consulta, proposte progettuali inerenti, in particolare, l'ambito formativo, sociale, culturale e ambientale;
- 2) partecipa all'esecuzione dei progetti.

Articolo 5 – Il Consiglio Direttivo

A) Il Consiglio Direttivo è organo della Consulta ed è composto dai giovani residenti del Comune che abbiano manifestato il loro interesse a partecipare ai lavori della Consulta secondo l'Art. 13

(Selezione) del presente regolamento. Il Consiglio Direttivo rappresenta e guida i lavori della Consulta con cui il Sindaco, la Giunta ed il Consiglio Comunale si interfacciano.

B) Fanno parte del Consiglio Direttivo della Consulta:

- il Sindaco o suo incaricato facente parte il Consiglio Comunale, per il necessario raccordo istituzionale.

- n. 5 giovani espressi dal Consiglio Comunale, secondo indicazione dei capigruppo consiliari;

- n. 5 giovani eletti dall'Assemblea secondo le modalità di cui all'art. 13 lett. B).

C) Il Consiglio Direttivo è nominato dal Sindaco e rimane in carica per cinque anni, o comunque fino alla scadenza del mandato dell'Amministrazione che l'ha nominato.

D) Il Consiglio Direttivo svolge i seguenti compiti:

- 1) Ascolta e accoglie le proposte dell'Assemblea;

- 2) Formula proposte e pareri ed elabora i progetti di cui all'art. 2;

- 3) Promuove rapporti con analoghe istituzioni operanti in altre realtà della provincia e della regione;

- 4) È responsabile dell'esecuzione e del compimento dei progetti e nomina all'interno del Consiglio Direttivo i responsabili di progetto. I responsabili di progetto pianificano le attività da suddividere tra i membri della Consulta, definiscono le tempistiche e sovrintendono l'esecuzione dei progetti della Consulta.

E) In caso di dimissioni o decadenza di un componente del Consiglio Direttivo si procederà alla sostituzione con la stessa procedura di nomina. Le dimissioni dovranno essere presentate in forma scritta al protocollo del Comune di Baone ed indirizzate al Sindaco.

F) Il componente del Consiglio che per tre volte consecutive, senza giustificato motivo non partecipi alle riunioni, decade. Il Presidente dovrà darne tempestiva comunicazione al Sindaco o ad un suo incaricato per attivare la procedura all'Art 13 (Selezione).

Articolo 6 - Il Presidente e il Vicepresidente

A) Il Presidente viene eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo tra i suoi membri nel

corso della seduta di insediamento della Consulta. In tale seduta viene anche eletto a maggioranza assoluta dal Consiglio Direttivo il Vicepresidente con le stesse modalità di elezione del Presidente. Il ruolo di Presidente e di Vicepresidente non può essere svolto dal Sindaco o suo incaricato.

B) Il Presidente della Consulta:

- 1) rappresenta la Consulta di fronte agli organi Comunali;
- 2) predispone l'ordine del giorno;
- 3) partecipa, su invito, alle sedute del Consiglio Comunale o della Giunta Comunale per illustrare le proposte e i programmi redatti e fornire le informazioni richieste;
- 4) relaziona periodicamente o su richiesta l'Amministrazione comunale in ordine a questioni, problematiche e proposte;
- 5) presenta, sottoscrivendolo, ogni atto che si configuri come proposta o parere agli organi dell'Amministrazione comunale;
- 6) convoca e presiede l'Assemblea ed il Consiglio Direttivo e garantisce il corretto svolgimento delle sue adunanze;
- 7) trasmette al Consiglio Comunale, in concomitanza con l'approvazione del bilancio di previsione e del rendiconto di gestione, una redazione preventiva ed una consuntiva dell'attività dell'anno di riferimento, esplicitando eventuali entrate e spese della Consulta;
- 8) comunica al Sindaco chi non partecipa alle riunioni per tre volte consecutive, senza giustificato motivo, per procedere alla sostituzione.

C) In assenza del Presidente le sue funzioni vengono esplicate dal Vicepresidente.

D) Il Presidente ed il Vicepresidente durano in carica un anno e possono essere eletti massimo per due mandati consecutivi nello stesso ruolo.

Articolo 7 - Il Segretario

A) Il Segretario viene nominato dal Presidente nella sua prima riunione e può essere scelto tra i componenti del Consiglio Direttivo. Il ruolo di Segretario non può essere svolto dal Sindaco o suo incaricato.

B) Il Segretario:

- 1) supporta il Presidente nella predisposizione degli ordini del giorno;
- 2) redige un verbale per ogni incontro dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo riportante le presenze e i contenuti discussi, anche in modo sintetico, che dovrà essere approvato nella seduta successiva.

In caso d'assenza nel corso delle riunioni, il Segretario è sostituito da un membro del Consiglio Direttivo nominato dal Presidente.

C) Il Segretario dura in carica un anno e può essere eletto massimo per due mandati consecutivi.

Capo III – FUNZIONAMENTO

Articolo 8 - Convocazione dell'Assemblea

A) L'Assemblea è convocata almeno 2 volte l'anno con cadenza semestrale a cura del Presidente. Possono altresì richiedere la convocazione in via straordinaria dell'Assemblea della Consulta: il Consiglio Direttivo, la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale. La partecipazione ai lavori della Consulta non dà luogo ad alcun gettone di presenza.

B) In occasione della prima seduta, il Sindaco o suo incaricato convoca la prima riunione dell'Assemblea della Consulta entro 60 giorni dalla sua istituzione (o scioglimento).

C) La convocazione dell'Assemblea avviene di norma mediante avviso scritto, attraverso gli uffici comunali, almeno 5 giorni lavorativi prima della data dell'Assemblea stessa. Altresì la comunicazione dell'Assemblea in via ordinaria è comunicata ai membri via Internet o messaggio telefonico con almeno 5 giorni lavorativi d'anticipo.

D) All'inizio di ogni riunione dell'Assemblea sarà data lettura del verbale della seduta precedente. Al termine di ogni riunione l'Assemblea può concordare la data e l'ordine del giorno della seduta successiva.

Articolo 9 – Convocazione del Consiglio Direttivo

A) Il Consiglio Direttivo è convocato almeno 2 volte l'anno dal Presidente. Possono altresì richiedere la convocazione in via straordinaria del Consiglio Direttivo della Consulta: la Giunta Comunale, il Consiglio Comunale, almeno un terzo dei membri del Consiglio Direttivo o da almeno un terzo dei membri dell'Assemblea.

B) In occasione della prima seduta, il Sindaco o suo incaricato convoca la prima riunione del Consiglio Direttivo della Consulta entro 90 giorni dalla sua istituzione (o scioglimento).

C) La convocazione del Consiglio Direttivo avviene di norma mediante avviso scritto, attraverso gli uffici comunali, almeno 5 giorni lavorativi prima della data del Consiglio Direttivo stesso. Altresì la comunicazione del Consiglio Direttivo in via ordinaria è comunicata ai membri con almeno 5 giorni lavorativi d'anticipo. È consentita la convocazione in via straordinaria del Consiglio Direttivo con almeno 24 ore d'anticipo.

D) All'inizio di ogni riunione del Consiglio Direttivo sarà data lettura del verbale della seduta precedente. Al termine di ogni riunione il Consiglio Direttivo può concordare la data e l'ordine del giorno della seduta successiva.

E) Assemblea e Consiglio Direttivo della Consulta possono essere convocati lo stesso giorno.

F) Il Consiglio Direttivo può richiedere che partecipino ai propri lavori, senza oneri per l'Ente, tecnici, esperti, rappresentanti di altri Enti o Associazioni, gli Assessori, e i funzionari comunali. Il Consiglio Direttivo può allegare le proprie convocazioni anche ad altre persone o associazioni che, per interessi, conoscenze ed attività, possano dare un contributo fattivo alla trattazione dei temi iscritti all'O.D.G. dei lavori. I lavori della Consulta sono pubblici ed aperti all'intera cittadinanza.

Articolo 10 - Validità delle sedute e delle deliberazioni della Consulta

A) Le sedute dell'Assemblea e del Consiglio Direttivo sono valide se è presente un numero di componenti pari ad almeno la metà più uno dei membri, ed in seconda convocazione con la presenza di almeno un terzo degli stessi.

B) L'Assemblea e il Consiglio Direttivo decidono a maggioranza relativa dei presenti. Il presidente ha facoltà, in caso di parità di voto, di ripetere la votazione dopo breve sospensione, oppure rinviare

la votazione della deliberazione alla seduta successiva.

C) La sede delle sedute della Consulta è fissata nei locali comunali. Di ciascuna riunione della Consulta viene redatto verbale ordinato in apposita raccolta e tenuto agli atti.

D) La Consulta si avvale per il suo funzionamento amministrativo e, per quanto inerente ai suoi fini istituzionali, della collaborazione degli uffici comunali competenti.

Articolo 11 - Mezzi

A) La Consulta dei Giovani dispone dei seguenti mezzi forniti dal Comune:

- Apposito spazio nell'Albo Pretorio del Comune;
- Locali per le riunioni;
- Cancelleria.

B) La Consulta si avvale, tramite il suo Presidente, del personale e delle attrezzature tecniche del Comune previa tempestiva comunicazione al Sindaco, per il suo funzionamento amministrativo e per ricerche inerenti ai suoi fini istituzionali

Articolo 12 – Rinnovo della consulta

A) Al fine di garantire l'attività posta in essere dalla Consulta nel perseguire i suoi fini, sarà compito del Sindaco e della Giunta, assieme al Presidente, di fare tutto il possibile per assicurare l'esistenza e la continuità dei lavori della Consulta.

B) Entro 60 giorni lavorativi dalla scadenza del mandato amministrativo del Consiglio Comunale sarà compito del Sindaco, della Giunta o di un suo incaricato facente parte il Consiglio, assieme al Presidente, di invitare tutti i giovani eleggibili del Comune di Baone a candidarsi per la futura Consulta.

C) L'avviso a candidarsi come componente della futura Consulta viene comunicato ai Giovani attraverso tutti i canali a disposizione dal Comune, e dalla Consulta stessa, al fine di garantire la massima copertura ed equità.

Articolo 13 – Selezione dei candidati

A) Hanno diritto a far parte dell'Assemblea tutti i giovani che abbiano inviato il proprio curriculum vitae, una lettera motivazionale e rispondano ai requisiti di cui all'art. 2 lett. C)

B) L'Assemblea elegge 5 componenti del Consiglio Direttivo attraverso le seguenti modalità:

- risulteranno eletti i 5 giovani che avranno ottenuto più voti tra i componenti dell'Assemblea;
- a parità di voti, si procederà ad un'ulteriore votazione tra i candidati che abbiano ottenuto lo stesso numero di preferenze, per un massimo di 3 votazioni.
- se, al termine di queste, risultasse un'ulteriore parità di voti, sarà il Consiglio Comunale a scegliere tra i candidati suddetti, secondo le modalità di cui all'art. 13 lett. C).

C) Il Consiglio Comunale nomina 5 componenti del Consiglio Direttivo, secondo espressione dei propri capigruppo, selezionandoli tra i componenti dell'Assemblea, entro 90 giorni dalla data di insediamento del Consiglio Comunale. La selezione del candidato avviene attraverso valutazione del curriculum vitae e lettera motivazionale, cui seguirà un colloquio.

D) Il colloquio, effettuato dal Sindaco o da suoi incaricati, mira all'accertamento della motivazione del candidato al Consiglio Direttivo a perseguire i fini della Consulta.

E) Nella selezione effettuata dal Consiglio Comunale, sono considerati *titoli preferenziali* attività extracurricolari quali:

- il coinvolgimento nell'associazionismo e nelle attività del paese;
- tutto ciò che è da considerarsi non legato strettamente alla Scuola e allo studio. La Consulta riconosce tutti i tipi di intelligenza: anche quella manuale ed emotiva.

F) Sarà compito del Sindaco, o di un suo delegato, garantire gli equilibri del Consiglio Direttivo a cui si fa riferimento nell'Art. 5.

Articolo 14 - Budget

A) Il Consiglio Comunale, su proposta della Consulta tramite il Presidente, può prevedere annualmente, in fase di approvazione del bilancio di previsione o con variazione di bilancio in corso d'esercizio, di stanziare una somma da destinarsi quale budget alla Consulta.

B) Tutte le entrate provenienti da iniziative promosse con l'ausilio della Consulta verranno reimpiegate nelle attività della Consulta stessa.

C) L'allocazione del budget tra le varie attività proposte dalla Consulta avviene con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio Direttivo.

D) La Consulta ed ogni suo membro hanno l'obbligo di rendicontare al Presidente le spese derivanti dalla loro attività istituzionale.

E) Il Presidente ha l'obbligo di rendicontare alla Giunta e al Consiglio Comunale le spese derivanti dalla loro attività istituzionale.

Articolo 15 - Modificazioni del Regolamento

A) Il Regolamento della Consulta può essere modificato dal Consiglio Comunale con propria Deliberazione. Il Consiglio Direttivo della Consulta può proporre al Consiglio Comunale la modifica di articoli o commi del Regolamento, con deliberazione approvata a maggioranza dei 2/3 dei componenti il Consiglio Direttivo.

B) La Consulta può regolamentare la propria attività e lo svolgimento dei lavori, nei limiti dello Statuto Comunale e del presente Regolamento attraverso apposito atto approvato dal Consiglio Direttivo.

Articolo 16 - Disposizioni finali

A) Ogni membro maggiorenne iscritto alla Consulta, in seguito all'atto di iscrizione, sarà responsabile dei danni causati ad immobili o a qualsiasi oggetto dato in gestione alla consulta da parte del Comune. Per i danni causati da membri minorenni la responsabilità sarà del genitore che all'atto dell'iscrizione esercita la patria potestà.

B) Per quanto non previsto espressamente dal presente Statuto valgono le Leggi, le Normative ed i regolamenti vigenti.